



COMUNE DI VILLE DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO
C.A.P. 38099 - tel. 0462-340244
Ufficio Tecnico – via Giovanelli n. 38
indirizzo e-mail: tecnico@comune.villedifiemme.tn.it
indirizzo pec.: comune@pec.comune.villedifiemme.tn.it
cod. fisc. e p. IVA 02570230223



Prot. n. 4545

Ville di Fiemme (TN), 28/06/2022

VERBALE DI SOMMA URGENZA
(ai sensi dell'art. 53 della LP 10/09/1993, n. 26)

Oggetto: intervento di somma urgenza per danni alla sede stradale su SS 620.

L'anno 2022 il giorno 28 del mese di giugno alle ore 14.30, il sottoscritto ing. Marco Maurina dell'Ufficio Tecnico Comunale di Ville di Fiemme, convocato dal Vice sindaco dott. Mattia Zorzi a sua volta preavvisato dalla segnalazione di un cittadino, alla presenza del collega geom. Sebastiano Filippi e dell'assessore ai Lavori pubblici Andrea Varesco, ha effettuato il sopralluogo in via Costa dall'Or / SS 620 del Passo di Lavazè km 21+154 circa ed ha accertato quanto segue:

- in prossimità del bordo stradale, sul lato a monte a salire, a cavallo della riga bianca di delimitazione laterale, si è formato nella sede stradale asfaltata un foro irregolare del diametro di circa cm 15; facendo attenzione, si scorge all'interno un vuoto di circa mc. 1, profondo m 1, e sul fondo un tratto di tubazione in gres percorsa da un abbondante flusso, presumibilmente di acque bianche, piuttosto che nere, non certamente di acquedotto perché ci sarebbero altri effetti più rovinosi.

Lo scavo al di sotto della sede stradale si presume sia stato creato dal flusso di acque sotterranee, che può essere anche cospicuo in occasione delle violente precipitazioni che sono più frequenti. Sembra strano che la tubazione appaia segata e regolare, anziché sfondata o danneggiata, e che lo stesso deflusso nella sezione di tubo sia continuo e regolare, quasi che a suo tempo fosse stato volutamente posato un mezzo-tubo per posizionare un'ispezione, o una caditoia, ma che poi l'intervento non sia stato concluso per qualche motivo. Col tempo, dev'essere venuta meno la copertura, una volta marcita l'armatura provvisoria in legno o per uno scavo superficiale per acque d'infiltrazione; altrimenti, lo scavo continuo fatto da acque d'infiltrazione sarebbe stato più diffuso lungo la condotta e non localizzato proprio in quel punto, avrebbe prodotto piccoli crolli, fino a danneggiare la tubazione che apparirebbe crollata e occlusa, con entrata in pressione del flusso, che sarebbe fuoriuscito più a monte in vari punti.

La presenza di una cavità al di sotto di un sottile strato di asfalto è oltremodo pericolosa per il transito veicolare, che in questa stagione è ad altissima frequenza: un mezzo più

pesante degli altri che transitasse proprio in corrispondenza del foro prodottosi sprofonderebbe senz'altro, con gravi danni a cose e persone.

L'intervento da eseguire è l'urgente rimessa in sicurezza dei luoghi: anzitutto si è dato disposizioni per la posa di segnaletica verticale che preavvisi la presenza dell'ostacolo sulla sede stradale e di un pesante lamierone di superficie di mq. 3 circa per distribuire i carichi ai lati del foro e dello scavo sottostante.

Nel frattempo si è contattata una ditta esperta del settore (Betta S.r.l. di Castello/Molina di Fiemme (TN)), di fiducia dell'Amministrazione, per un pronto sopralluogo, in modo da verificare tempi e modi dell'intervento e si è preavvisato l'Ufficio del Servizio provinciale gestione strade di Cavalese, con il quale andrà concordato l'intervento da eseguire.

Riparare lo scavo creatosi comporterà una spesa presunta di € 5-10.000,00.= per manodopera, mezzi e materiali, comprensiva di scavo per mettere in luce la condotta e verificare eventuali altri problemi, riparazione della condotta, piuttosto che posa di un pozzetto d'ispezione, o posizionamento di una caditoia laterale, o semplicemente riparazione della condotta e riempimento del vuoto creatosi, con posa di materiale drenante, cassonetto stradale ed asfaltatura finale, per una durata presunta di 4 ore di lavoro. Sarà necessario realizzare i lavori con un senso unico alternato, regolato da impianto semaforico, dal momento che non si potrà chiudere il transito sulla sede stradale.

In conclusione, visto il carattere urgente ed indifferibile degli interventi in oggetto, data l'entità e la tipologia dei danni verificati, il coinvolgimento dei servizi di importanza primaria, il rischio che i danni si estendano alle aree circostanti in caso di indugio o anche solo se si verificasse un nuovo evento meteorico, al fine di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza pubblica, nonché i pubblici servizio primari (fognatura acque bianche e nere, viabilità, ecc.) appare evidente la necessità di intervenire per la messa in sicurezza dell'evento indicato, *salvo altri eventi non ancora rilevati ed evidenti*, avvalendosi della procedura prevista dall'art. 53 della LP 10/09/1993, n. 26 e ss.mm.

L'ordinazione fatta a terzi sarà regolarizzata entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 200 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2.

Il Tecnico comunale

(ing. Marco Maurina)







Ortofoto2015 --- © Provincia Autonoma di Trento - Servizio Geologico - Ufficio Sistemi Informativi









